



La Seconda guerra mondiale segna fortemente la città di Siracusa. A causa dei vari bombardamenti, dopo la liberazione dal fascismo, nel 1943 con lo sbarco delle armate anglo-americane sulle spiagge del territorio siracusano persero la vita parecchi alleati, motivo per cui nel 1953 venne costruito il cimitero Syracuse War Cemetery dove riposano le spoglie dei soldati caduti in difesa della città.



Importante questo periodo perché il 3 settembre presso le campagne di Cassibile fu firmato l'Armistizio con cui l'Italia cessò le attività ostili contro le forze alleate per perseguire la guerra contro la Germania. Gli anni '50 si ricordano nel territorio siracusano anche per la costruzione del Santuario della Madonna delle Lacrime, voluto in seguito alla lacrimazione di un quadretto raffigurante la Madonna, evento ripetutosi più volte, con la successiva inaugurazione dello stesso santuario alla presenza di Papa Giovanni Paolo II.

Tracciati fondamentali  
Corsi d'acqua

- 1 Tempio di Atena 480 - 474 a.C.
- 2 Tempio di Artemide fine VI sec. a.C.
- 3 Tempio di Apollo inizi VI sec. a.C.
- 4 Teatro greco VI sec. a.C.
- 5 Anfiteatro romano ultimi decenni I sec. a.C.
- 6 Ara di Ierone II fine III sec. a.C. - II sec. a.C.
- 7 Ponte Umberto I
- 8 Piazza Archimedeo
- 9 Santuario Madonna delle lacrime

1950 - 1960



Con la nascita del polo industriale nella zona di Priolo-Melilli-Augusta, tra la fine degli anni '50 e l'inizio degli anni '60, la città aumenta demograficamente per immigrazione interna, espandendosi però in maniera disordinata e senza un vero e proprio criterio distributivo verso la zona nord, con la nascita di nuovi quartieri, a beneficio anche di diverse speculazioni edilizie.



In pochi anni il nucleo originario ristretto ad Ortigia si espande oltre quella che oggi conosciamo come la Borgata (zona Santa Lucia), proprio a causa dell'ingente domanda di alloggi. Il ridimensionamento che Siracusa subì aveva radici per lo più nell'espansione del polo petrolchimico che a parte un primo e passeggero benessere economico, portò grandi disagi, la città risentì anche della costruzione dei vari pontili di approdo, come quello di Santa Panagia.

Strategie per il rilancio economico e culturale di Siracusa.

Porto turistico e nuovo waterfront a Ortigia.

POLITECNICO DI MILANO  
Scuola di Architettura e Società - MI  
Laurea magistrale in architettura  
(T11-Progettazione Tecnologia e ambiente)

Studente: Francesco Cavaliere

Relatore: Claudio Fazzini

Correlatore: Lia Russo

anno 2013/2014

TAV 5/13 scala 1:10.000